

RISCHIO SCIPPI SUI FONDI SISMA: PD PROPONE PRESIDIO

26 Maggio 2010

L'AQUILA, 25 MAGGIO – I fondi Docup 2000-2006 (16,1 milioni), le assicurazioni per i danni del sisma del 2009 a palazzo Centi e a palazzo dell'Emiciclo (7 milioni) e le entrate della Regione Abruzzo dopo il terremoto (10 milioni) vengono utilizzati per soddisfare esigenze diverse fuori dal territorio del sisma. L'accusa è arrivata da alcuni esponenti del Partito democratico, che hanno proposto un "patto" per l'Aquilano allo scopo di scongiurare eventuali scippi.

Il parlamentare del Pd, Giovanni Lolli (*nella foto*), si è detto pronto a presentare un'interrogazione sul rischio di dirottamento dei fondi a disposizione della Regione Abruzzo per interventi specifici sul terremoto del 6 aprile 2009 su altri capitoli di spesa che poco o nulla hanno a che vedere con il cratere. Un atto che arriva alla luce del rischio, paventato dagli esponenti abruzzesi del partito, che i circa 50 milioni di euro dei fondi assicurativi per l'ospedale San Salvatore dell'Aquila vengano utilizzati altrove.

"Dopo la variazione di bilancio che documenta l'intenzione della Giunta regionale di distribuire a pioggia i fondi Docup 2000-2006 e i proventi dell'assicurazione immobiliare per il sisma – ha spiegato Lolli – ho ricevuto indiscrezioni di questa intenzione per quello che riguarda l'ospedale aquilano e questo costituirebbe uno scippo". Un'impressione condivisa da Vito Albano, medico e capogruppo del Pd in Consiglio comunale. "Già nei mesi scorsi – ha ricordato – si è tentato di portare via dei reparti operativi dall'Aquila, impiegando prima risorse sulla costruzione di nuovi ospedali, con il nostro presidio in quelle condizioni".

Per scongiurare simili rischi, Giuseppe Di Pangrazio e Giovanni D'Amico propongono un "patto per il territorio" e chiamano a raccolta i rappresentanti politici, le forze sociali, i rappresentanti ed esponenti di associazioni e attività produttive "per sostenere insieme gli emendamenti che saranno presentati in occasione del prossimo Consiglio regionale per riportare i fondi dove per legge sono stati assegnati".